Venezia Mestre
IL GAZZETTINO

Quotidiano

Data 11-01-2021
Pagina 11
Foglio 1

La resistenza di Baldan diventa internazionale

▶Il libro di memorie tradotto in francese e diffuso a Parigi e Lione

MIRANO

È stato tradotto in francese, per diventare testimonianza e simbolo di fratellanza tra famiglie e nazioni, il libro di memorie del miranese Luigi Baldan "Lotta per sopravvivere. La mia Resistenza non armata contro il nazifascismo". Diventa così internazionale l'incredibile storia di Baldan, Internato Militare Italiano nei lager nazisti, scomparso 4 anni fa, che narra le imprese di solidarietà di un prigioniero di guerra testimone della Shoah, nei confronti di alcune ragazze ebree prigioniere nel lager di Sackisch Kudowa in Polonia. La traduzione in francese è una storia nella storia, effetto di un incrocio di destini che, 75 anni dopo la fine della Seconda Guerra Mondiale, testimonia la nascita di un'amicizia fraterna tra i figli di due prigionieri nei lager. Dal loro incontro, nato casualmente nel 2015 su internet, si sono ritrovate due famiglie, una italiana e l'altra francese, che hanno visto i loro genitori uniti nella stessa sofferenza durante i terribili anni della guerra, nella difficoltà di vivere ma anche nella solidarietà umana. La traduzione del libro di memorie è stata fatta dalla professoressa parigina, ora in pensione, Ginette Mabille, che dopo un anno di lavoro, nel novembre 2016, l'ha donata a Baldan come segno di ringraziamento per aver aiutato sua madre Lodzia e sua zia Fela, prigioniere ebree, a sopravvivere nel lager di Sackisch Kudowa. Il libro è stato impaginato e corretto nei mesi dell'emergenza Covid e verrà ora distribuito come esempio di rinascita dopo la sofferenza e per sensibilizzare al tema della conservazione della memoria. Il libro in francese, rispetto l'edizione originale in italiano del 2007, è arricchito di nuove foto e documenti storici reperiti in 13 anni da parte del figlio di Baldan, Sandro. Sono presenti anche alcune foto realizzate dallo stesso Sandro Baldan in occasione della sua visita nel 2016 in Polonia, nei luoghi della prigionia. In appendice è stata inserita anche l'inedita storia del campo di lavoro polacco e delle ragazze ebree che vi lavorarono, scritta sempre da Sandro Baldan. «Questa storia - spiega l'autore - è il frutto di un'approfondita ricerca storica, durata 13 anni dalla prima edizione in italiano, nonché di trascrizione di alcune testimonianze delle prigioniere ebree. Alla fine del libro vi è quella del 2005 al 'Mémorial de la Shoah' di Parigi, fatta da una di queste ragazze, Lodzia Kohn, madre della traduttrice, prigioniera nello stesso campo di prigionia di mio padre. Penso che questo testo possa diventare un utile ausilio storico-didattico per studenti e professori, per le scuole italiane che studiano la lingua francese o per quelle francesi che studiano l'italiano». Il libro verrà diffuso in Francia, a Parigi e Lione, tramite alcune associazioni italo-francesi e attraverso il "Mémorial de la Shoah" di Parigi. E' inoltre in vendita in Italia e Francia, prenotabile su Amazon e altri portali e-commerce o alla Cierre Edizioni di Verona.

Filippo De Gaspari

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA MEMORIA Luigi Baldan scomparso 4 anni fa

Intitolare l'ospedale al sindaco: coro di sì

La resistenza di Baldan diventa internazionale

029879

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.